

# «Avanti c'è posto» Sui nuovi autobus torna il bigliettaio

Pasqualetti a pagina 21

## Atac, torna il bigliettaio

*Su 227 nuovi bus postazioni per il controllore di bordo che potrà vendere i titoli di viaggio*

**Franco Pasqualetti**

Avanti c'è posto. Dal prossimo anno potremmo risentire la celebre battuta che fu di Aldo Fabrizi. Già, perché sui nuovi bus dell'Atac ci sarà la postazione per il bigliettaio. Sì, avete capito bene: una figura storica, sparita da inizio anni '80 è pronta a fare di nuovo la sua comparsa sulla scena del trasporto pubblico romano.

Una sperimentazione che verrà messa in piedi sui 227 mezzi che il Campidoglio ha deciso di acquistare per ringiovanire il parco mezzi ve-

tusto dell'azienda di trasporto. Un ritorno al passato che la giunta Raggi ha deciso di reintrodurre per mettere un netto stop all'evasione da biglietto sui mezzi pubblici.

I bigliettai, infatti, avranno anche la funzione di controllori: salendo si dovrà vidimare l'abbonamento o il Bit. Chi non ha il titolo di viaggio potrà acquistarlo a bordo, pagando una maggiorazione di 50 centesimi. Ma, oltre al fattore economico, il ritorno del bigliettaio riporta Roma in una dimensione antica che mancava: reso celebre dal film di Fabrizi, in-

fatti, la figura del controllore è stata da sempre invocata dai romani. Questioni di bilancio e mancanza di personale hanno sempre fatto naufragare la suggestiva ipotesi.

Ora si è riusciti a trovare risorse e personale, anche grazie all'ingresso nell'albo di polizia amministrativa di numerosi autisti.

Ma l'operazione bigliettaio arriverà insieme ai nuovi mezzi. Duecentoventisette bus (via Consip) per Atac. «È un primo segnale tangibile - ha sottolineato Virginia Raggi - un passo decisivo

per il rilancio dei trasporti pubblici della città».

Campidoglio e Atac, che hanno da poco ottenuto dal tribunale l'ok al concordato preventivo, dopo la gara per 320 bus (98 milioni) andata deserta, avevano preso l'impegno con i giudici di implementare (e rinnovare) la flotta come da indicazione del piano di rilancio aziendale, elemento essenziale della procedura anti-default. E la prima infornata di bus nuovi (di cui il 40% eco-bus) è, appunto, in arrivo probabilmente già a inizio 2019.

riproduzione riservata ©

